



Le barriere new jersey sbarrano il passaggio sulla Sp 76 ad Albiano

Albiano, Sp 76 vietata anche ai pedoni

▶ ALBIANO

Con le piogge di fine aprile e maggio, la frana del monte Gorsa si è rimessa in movimento, controllata dai sistemi di monitoraggio posti lungo la strada e dai sensori sistemati in quota, in prossimità della fenditura, che da quanto è stato confermato anche ieri, si è ulteriormente allagata, con caduta di pietre nel tratto del comune di Albiano, in prossimi-

tà della cava Porfidi Paganella. La situazione è seguita con attenzione dal sindaco Erna Pisetta, dal vicesindaco Edj Ravanelli, dall'assessore con delega al comparto estrattivo, Giuliano Ravanelli. Quest'ultimo sottolineava ieri la tempestività nella chiusura, anche ai pedoni, del tratto di provinciale che corre ai piedi del versante nord del Gorsa, che evita pericoli per gli utenti della strada, rilevando tuttavia l'incertezza

del momento e la mancanza di notizie certe sulle modalità e sui tempi di chiusura.

Notizia di ieri mattina è che domani ci sarà un nuovo sopralluogo di tecnici e autorità comunali sul versante della montagna per stabilire la durata di questa chiusura, che interessa in particolare le ditte e gli operai del comparto estrattivo. Il tratto di provinciale chiusa, circa 300 metri, sbarrato dalle pesanti barriere in ce-

mento new jersey, va dalla rotonda alle porte di Albiano fino al territorio del comune di Lona Lases, vicino ai piazzali di lavorazione della ditta Veneri e Casagranda. La chiusura, segnalata in alcuni punti della provinciale Fersina Avisio prima dell'intersezione con la provinciale 76, e anche sulla stessa Sp chiusa, è stata decisa con provvedimento d'urgenza, poiché la frana, nonostante i lavori di alleggerimento effettuati dal Comune di Lona Lases in marzo, potrebbe accelerare il movimento di scivolamento e precipitare a valle, anche sulla provinciale. (f.v.)